

di Luigi Curti

Inaugurata presso la sala Consiliare del Comune di Fagnano Castello (CS) la collettiva fotografica "Emigrazione ed Immigrazione" a cura dei Circoli Uif "Art Photo Luzzi" e Diogene Associazioni fotografiche della Provincia di Cosenza. La Collettiva si è valsa del Patrocinio UIF CS - 12/2018 a testimonianza dell'impegno culturale svolto. La collettiva è stata curata dal Delegato di Zona UIF Luigi Curti in collaborazione con il Comune di Fagnano Castello, con il Centro studi sociali ed economici "Bruno Buozzi" della Calabria, con il Presidente e Coordinatore Alessandro Splendore, con il Centro di Promozione sociale "Padre Alessandro Galuzzi" e dall'Osservatorio Mondiale Famiglie Emigranti Volontari e Sostenitori (OMFEVS). Nell'ambito del periodo 16/18 dicembre "Giornate Internazionali dell'Emigrante" sono intervenuti l'avv. Giulio Tarsitano, Sindaco del Comune di Fagnano Castello, l'avv. Raffaele Giglio, dott.ssa Cristina Aloia, dott.ssa Anna Maria Tarsitano, sig. Oreste Amendola, membri della Giunta Comunale. Sono stati illustrati i lavori da parte del Responsabile dell'Associazione Europea Operatori di Polizia N.O.V. ed hanno concluso i lavori il dott. Carmine Paternostro e dott. Antonio Farina con i saluti finali del dott. Delli Fabiano dell'Università della Calabria. Al termine, sono stati consegnati le pergamene di partecipazioni agli autori della Collettiva nelle persone di Boscarelli Luisa, Cariati Francesco, Curti Luigi, Curti Maria Cristina, Formoso Rosellina, Fusaro Maria, Mazzieri Antonio, Orsini Lorenzo, Papaiani Franco, Romeo Nuccio Sebastiano, Salemme Battista, Sirimarco Luigi, Zangaro Liliana, Zazzaro Claudio, Luca Papaiani che con i loro scatti hanno raccontato e fatto rivivere un pezzo di storia.



Gli autori partecipanti alla mostra

L'ABC DEGLI AUDIOVISIVI

di Sandra Ceccarelli

Sono di nuovo con voi a parlare di audiovisivi. Avrei preferito che questa diventasse una conversazione, invece mi avete lasciato sola in un monologo. Lo so. E' difficile rompere il ghiaccio in pieno inverno con questo freddo. Vorrà dire che aspetteremo il disgelo di primavera! L'audiovisivo è un modo creativo di raccontare un'idea, un viaggio, un concetto, una storia. Si può spaziare tra temi più diversi tra loro e scegliere quello che ci è più congeniale. In questo articolo ne prenderò ad esempio uno, che ritengo possa essere il più interessante per i neo-appassionati: il turismo. Quando scatterete le fotografie che documenteranno la vostra vacanza, pensate all'uso che ne vorrete fare, perché sarà diverso l'approccio all'immagine se vorrete stamparle oppure farne un audiovisivo con sottofondo musicale. Bisogna tenere conto che la dimensione della foto che crea la macchina fotografica è diversa da quella che occorrerà utilizzare per l'audiovisivo. Quando poi ci si accingerà al montaggio, bisognerà porre particolare attenzione alla scelta delle immagini e dovremo avere il coraggio, con il cuore grondante sangue (oh me tapina!), di eliminare quelle troppo simili tra loro o scattate nello stesso luogo; affinché il lavoro

risulti non ripetitivo occorrerà scegliere quelle immagini che raccontino momenti e luoghi diversi tra di loro, in tal modo non saranno gli sbadigli del pubblico ad informarvi sul loro calo di attenzione! Date un senso e un po' di movimento al vostro racconto di viaggio. Non è obbligatorio iniziarlo mostrando la salita sull'aereo e seguire poi rigidamente l'ordine cronologico che voi soli avete in mente per aver vissuto di persona quella esperienza, ma uno spettatore sarà più interessato se lo trascinerete con voi mostrandogli ciò che avete visto suddividendo i temi: i luoghi, le persone, i mestieri, la vegetazione ecc. ecc. E' bene inoltre che una proiezione non duri più di dieci minuti, anzi, è consigliabile che sia decisamente inferiore. Sapete quante fotografie si possono mostrare in sei - sette minuti! Un'ultima cosa: nei primi esperimenti potrete dare lo stesso tempo di scorrimento ad ogni immagine, scegliendo magari una musica che scivoli senza troppi scossoni, brusche fermate o rulli di tamburi, che scorra dolcemente e accompagni le foto con naturalezza. Con il proseguire del tempo però, imparate a dare un tempo diverso ad ogni immagine, seguendo possibilmente, il ritmo della musica che le accompagna. Mi fermo qui. Le lezioni è sempre bene prenderle a piccole dosi, altrimenti non si digeriscono e si comincia a sbuffare alle spalle della maestra!! P.S.: se non avete voglia di dialogare con me potete magari inviarmi i vostri lavori, che guarderò con piacere in attesa di parlarne insieme. Vi ricordo la mia mail ceccarelli.sandra@gmail.com